Num. 160

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola) Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 8 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
7 Luglio	744 54	713,9	[illegible]	+ 26 6	+ 27,0	+ 29 2	+ 24.5	+ 25 0	+ 26,2	+ 19,3	N.E.	E.N.E.	E.N.E.	Nuvolette	Nug. sottili	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 7 LUGLIO 1863

Il N. 1328 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata sul bilancio dei Lavori pubblici pel 1863 la spesa straordinaria di L. 1,574,000 per l'esecuzione degli urgenti lavori idraulici enumerati nel quadro che segue, a riparazione di guasti causati dalle piene straordinarie di fiumi e torrenti nelle Provincie dell'Emilia, avvenute nel mese di novembre 1862.

Art. 2. Le quote di concorso nella spesa suddetta alle quali sono chiamati i territori interessati nelle Provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, saranno regolate secondo le consuetudini e le leggi locali, e le somme corrispondenti saranno versate nelle Casse del Tesoro per entrare nell'attivo straordinario.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 24 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

QUADRO *annesso alla legge 24 giugno 1863, N. 1328.*

Per l'esercizio 1863 l'assegno sarà stanz. nel Capit.	Art.	Opere da eseguirsi	Totale ammontare delle opere
127		Fiume Po (Emilia).	
	3	Riparazioni occasionate da guasti prodotti dalle ultime piene . . . . L.	48,200
128		Fiume Reno.	
	2	Riparazioni occasionate dalle ultime piene . . . . »	631,450
129		Fiume Santerno.	
	2	Riparazioni occasionate dalle ultime piene . . . . »	2,300
130		Fiume Samoggia.	
	2	Riparazioni occasionate dalle ultime piene . . . . »	35,760
131		Fiume Secchia.	
	3	Riparazioni occasionate dalle ultime piene . . . . »	221,800
132		Fiume Panaro.	
		Riparazioni occasionate dalle ultime piene . . . . »	396,890
132 *bis*		Fiumi e torrenti diversi nelle provincie dell'Emilia.	
	1	Riparazioni al torrente Parma in provincia di Parma »	1,200
	2	Riparazioni ai torrenti Crostolo, Canalaccio, Tassone, Quaresima, Modelena, Cava e Rodano (Reggio Emilia) »	60,350
	3	Riparazioni ai torrenti Lavino, Idice e sua colmata quaderna, e Sillaro (Bologna) »	64,180
	4	Riparazioni al torrente Senio, fiume Lamone e sua colmata, e fiume Montone (Ravenna) »	92,510
	5	Riparazioni al canale Naviglio di Modena, allo scolo Canalaccio di Citanova, al torrente Tiepido, ed allo scolo Bernarda (Modena) . . . »	19,160
		L.	1,574,000

Il Ministro dei Lavori Pubblici.
L. F. MENABREA.

In udienza del 14 giugno p. p. S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Pilotti Antonio, segretario del tribunale di circondario in Parma, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Becchi not. Pasquale, segretario del tribunale circondariale di Piacenza, incaricato di reggere temporariamente la segreteria di quello di Parma.

Il N. 1331 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Considerando l'opportunità di destinare alle stazioni, ove le ferrovie esercite dallo Stato si congiungono con quelle sociali, un Delegato per controllarvi il servizio, nella parte che riguarda il Governo, e per disimpegnarvi quelle altre incumbenze che puonno venirgli affidate nell'interesse esclusivo dell'Amministrazione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È fatta facoltà al suddetto Ministro Segretario di Stato di stabilire presso le stazioni, ove le ferrovie esercite dallo Stato si congiungono con quelle sociali, un Delegato per sorvegliarvi il servizio nella parte che riguarda il Governo e per disimpegnarvi tutte le altre incumbenze che gli saranno affidate nell'interesse esclusivo dell'Amministrazione.

Art. 2. I Delegati di cui all'articolo precedente, si dividono in due classi:

È assegnato alla prima lo stipendio di lire 3,000, e di lire 2,200 alla seconda.

Art. 3. Ai Delegati potrà inoltre accordarsi il risarcimento della spesa dell'alloggio; sino al limite di lire cinquecento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 7 *Luglio* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Torino 11 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860, i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti avere essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del circondario;

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per lo esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Gli aspiranti appartenenti ai circondari delle antiche Provincie che ora fanno parte della Provincia di Pavia, possono presentarsi all'esame di ammessione o di concorso nelle città di Alessandria o di Novara.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, addì 20 gennaio 1863.

Il Direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria ERCOLANI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Scuola normale di ginnastica in Torino.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, prevalendosi della cortese offerta fattagli dalla benemerita Società Ginnastica e dell'opera del valente suo direttore, il cav. Oberman, ha provveduto affinchè anche nel corrente anno, come già nel 1861 e nel 1862, venisse aperta in questa città nel locale della Società predetta, posto sul corso Principe Umberto, la scuola normale di ginnastica, col proposito di formare abili istruttori per gl'istituti scolastici d'istruzione secondaria, ed ha disposto che abbia a cominciare col 1.o agosto pross.

A tale effetto la iscrizione comincierà dal 20 luglio stante e durerà sino al 3 agosto dalle ore 10 alle 5 nel sopraddetto locale della palestra ginnastica.

Per essere inscritti è necessario che gli aspiranti presentino la domanda di ammessione e giustifichino:

1. Di aver compiuto il 18.o anno di età o di essere allievi di una scuola normale;

2. Di aver compiuto l'intiero corso elementare.

Al fine del corso quegl'istruttori che riporteranno l'attestato d'idoneità in questa scuola, potranno contare non solo di essere preferiti, come pel passato, negli istituti governativi, ma altresì di trovare facile impiego e favorevoli condizioni presso i più cospicui Comuni; imperciocchè, se la mancanza d'istruttori capaci ha potuto finora consigliare qualche tolleranza nello adempimento dell'obbligo dell'istruzione ginnastica, il Governo è però deciso di curarne l'eseguimento pieno ed intiero a misura che si potrà disporre di abili e provati istruttori i quali abbiano imparato la ginnastica con metodi razionali che valgano a sviluppare l'agilità ed il vigore delle membra e contribuiscano ad elevare il carattere della gioventù ed a serenarne lo spirito, dei quali effetti mirabilmente si avvantaggia l'educazione dell'intelletto e del cuore.

Torino, addì 4 luglio 1863.

Il R. Provveditore agli studi
F. SELMI.

VARIETA'

CONCORSI REGIONALI AGRICOLI

Rapport a S. E. Monsieur le Ministre de l'Agriculture et du Commerce sur le concours régional agricole tenu à Chambéry dès le 6 au 15 juin 1863.

Art. 1. — *Motifs de ce rapport et considérations générales.*

La nouvelle de l'ouverture d'un grand Concours régional agricole a Chambéry, dans lequel huit départemens importans de la France devaient être représentés et concourir dans une cité voisine de nos frontières et chef-lieu d'une province si longtemps gouvernée par la Dynastie de Savoie, cette nouvelle ne pouvait manquer de faire impression dans l'esprit si élevé de l'illustre homme d'Etat qui dirige avec tant d'habileté le Ministère de l'Agricolture et du Commerce à Turin. Ainsi, Son Excellence s'efforça, aussitôt le Concours ouvert, de rechercher et d'obtenir les renseignemens suffisans sur cette solennité agricole et industrielle, soit auprès du Consul de S. M. à Chambéry, soit auprès d'autres personnes; et par lettre en date du 13 juin 1863 (n. 4308) emanée de Son Ministère, il fit connaître au soussigné le désir qu'il aurait d'avoir encore sur ce Concours auquel il allait assister, les observations les plus étendues et les renseignemens les plus précis possible.

Rendu à Chambéry le même jour, le soussigné a pu assister aux expériences principales des instrumens et des machines exposés, visiter, avec deux membres de la Commission, les box et les enceintes réservées pour les animaux, ainsi que les compartimens designés à l'exposition de l'horticulture, et assister à la distribution solennelle des prix et des médailles aux exposans qui en ont été jugés dignes.

C'est le résultat de ces observations et de ces notes qu'il s'empresse de transmettre à S. E Monsieur le Ministre de l'Agriculture, le priant de l'agréer comme un hommage de son dévouement au Gouvernement et au pays qu'il sert depuis quinze années come publiciste.

L'Italie est un des pays de l'Europe où l'agriculture peut rendre les plus grands services; elle a donc intérêt plus que toute autre à étudier et à observer tous les progrès, toutes les améliorations que les nations voisines, comme celles plus lointaines, peuvent réaliser pour les progrès agricoles.

Aussi l'on ne saurait trop louer la sollicitude des hommes d'Etat qui portent sur ce point si important l'attention du Ministère de l'Agriculture et du Commerce, Ministère si utile, on peut même dire si indispensable à une jeune nation en renaissance.

L'agriculture est, sans contredit, de toutes les sciences, celle qui est le plus compatible avec la liberté aussi large que sage dont jouit maintenant l'Italie, celle qui en reçoit les plus grands développemens, celle qui avec cette liberté peut réaliser les plus grands progrès.

C'est au régime despotique, ombrageux et énervant des Ducs, Princes et Rois étrangers au pays et qui en gouvernaient en maîtres passagers et défians les plus belles et les plus riches provinces, que l'Italie doit attribuer l'état stationnaire, et peu florissant de son agriculture, pendant que cette science et toutes les industries qui s'y rattachent, ont fait en Angleterre, en Belgique, en France, etc., de si grands progrès. Avec le sol si fécond de presque toutes ses provinces, avec les dons si précieux qu'elle a reçu de la nature, la belle Italie, ce jardin central de l'Europe, baigné par deux mers, ne tardera pas à élever son agriculture au niveau de celle des nations les plus libres et les plus civilisées.

Les guerres nationales, les agitations politiques ont, depuis 1860 empêché ou entravé l'essor de l'agriculture malgré les excitations du régime libéral qui nous régit; mais désormais, avec des temps plus tranquils, les améliorations desirées, les progrès nécessaires ne se feront plus attendre. = Le rôle fécondant du Ministère de l'Agriculture et du Commerce en sera mieux apprécié; c'est à lui qu'il appartient d'exciter sur ce point le mouvement des esprits, de le diriger et de lui faire produire les heureux fruits qu'en espère les pays.

Art. 2. — *Rôle du Gouvernement Italien en Savoie sous le rapport agricole.*

Le gouvernement de la paternelle et libérale Dynastie de Savoie, s'est toujours distingué par sa sollicitude en faveur de l'agriculture et par ses efforts pour en améliorer les conditions dans les provinces confiées à son administration.

En Savoie, où l'on se souvient avec reconnaissance et sympathie des efforts de ce Gouvernement, l'agriculture y fut toujours honorée et encouragée. Aussi, la situation des agriculteurs y était bien meilleure que celle des agriculteurs de la Sicile, du Royaume de Naples, des provinces centrales de l'Italie et lorsque les deux départemens Savoisiens sont venus grossir le nombre des départemens Français, ils ne se sont point trouvés inférieurs à eux en agriculture comme sur tous les autres points; au contraire les Français les ont trouvés supérieurs à plusieurs de leurs départemens les plus avancés en progrès et en civilisation; ce qui fait réellement honneur au Gouvernement de Turin.

La Société centrale d'agriculture de Chambéry, à l'initiative et aux efforts de laquelle on doit en Savoie un grand nombre d'améliorations et les premiers concours agricoles tenus en ce pays, fut fondée le 15 avril 1857, par *S. M. le Roi Victor Emmanuel*, notre digne et bien-aimé Monarque, dont le souvenir est resté si cher, malgré la séparation, à toutes les populations savoisiennes. Peu de temps après cette fondation, S. M. sur la proposition de M. le commandeur Magenta, intendant général à Chambéry, accorda la décoration de chevalier de l'ordre des Saints Maurice et Lazare à *Monsieur Fleury Lacoste*, président de cette Société, et un subside considérable afin de faire face aux frais d'une exposition agricole, qui successivement renvoyée ou remise par suite des événemens politiques, ne put avoir lieu que peu de jours après l'annexion de la Savoie à la France, soit *le 16 août* 1860.

Le soussigné a cru utile et agréable à Son Excellence de joindre à ce rapport le compte rendu de ce *Congrès* ou *Concours agricole* dont les premiers travaux ont commencé en Savoie sous l'ancienne administration italienne (voir à page 150 du volume ici joint et envoyé par le même courrier).

Il joint pareillement à son envoi et par le même

courrier le Bulletin annuel de la Société d'agriculture de Chambéry, portant aux pages 269 et suivantes jusqu'au folio 277, tous les renseignements désirables sur les travaux préliminaires du grand concours régional tenu cette année à Chambéry, ainsi que la circulaire de Son Excellence monsieur le Ministre de l'Agriculture de Paris, relativement à ce Concours.

Le soussigné a pu voir avec plaisir dans plusieurs établissemens industriels ou agricoles de la Savoie et spécialement à Chambéry les brévets et les médailles décernées lors du premier Concours de 1860, portant encore les armes de l'ancien Gouvernement Piémontais, preuve éloquente du vif intérêt et de la sollicitude de ce Gouvernement pour les progrès agricoles et industriels de la Savoie.

Art. 3. — *Des Concours régionaux en France.*

L'institution des Concours argricoles en France, *par région*, est une des créations de l'*Empereur Napoléon III*, qui soit par ces fêtes ou expositions agricoles, soit par les récompenses nationales, soit par l'influence de son exemple dans ses fermes écoles impériales a eu le mérite réel de donner une nouvelle vie à l'agriculture française et de lui faire acquérir depuis 8 années un état de progrès et de prospérité qui fait l'admiration des étrangers. D'après ses ordres, la France fut divisée en douze régions formées chacune de 7 ou 8 départemens. Tour-à-tour, dans chaque région, les divers départemens deviennent le centre des Concours (dits régionaux) et dans ces fêtes agricoles que les autorités locales ou départementales s'efforcent de rendre aussi solennelles que possible, l'on décerne à l'agriculteur le plus méritant du département, un prix d'honneur consistant en une somme de 5,000 fr. et en une belle coupe d'argent ayant une valeur de plus de trois mille francs (total 8,000).

Outre cette grande prime, des médailles d'or, de vermeil, d'argent, de bronze et certaines sommes d'argent sont mises à la disposition du jury pour être distribuées aux divers agens de la ferme ou de l'exploitation primée ou aux agriculteurs les plus méritans.

Ces solennités agricoles destinées à relever à leurs propres yeux les cultivateurs jusqu'alors oubliés, ces luttes pacifiques mais retentissantes des divers produits de l'industrie agricole ont pour résultat de stimuler l'émulation des producteurs, de faire une réclame étendue et influente de leurs produits et d'agrandir et perfectionner en conséquence la production.

La vue, l'examen attentif des divers animaux de choix qui viennent figurer à ces Concours, des produits agricoles variés et remarquables, des machines et instruments utiles et perfectionnés, les primes accordées aux vainqueurs sont autant de stimulans puissans pour les nombreux agriculteurs qui accourent toujours à ces tournois agricoles.

Art. 4. — *Direction des Concours.*

Chaque Concours est dirigé par un Inspecteur général de l'agriculture, venu de Paris, et comme il existe seulement six fonctionnaires de cet ordre, chacune est chargé par le Ministère de l'Agriculture, de la direction de deux Concours. Il résulte de cela qu' il y a dans l'Empire français deux séries de six Concours chacune.

La première série des Concours de l'année 1863, à commencé le lundi 4 mai; ces Concours ont eu lieu à *Agen, Chartres, Clermont Ferrand, Dijon, Nimes, Vesoul.* Les programmes des Concours sont à-peu-près uniformes. Il s'agit de récompenser les meilleurs reproducteurs, dans les bonnes races des espèces bovine, ovine et porcine; les plus beaux animaux de basse-cour, les produits agricoles le plus remarquables; enfin les instruments les mieux costruits et les plus utiles. Le couronnement de ces solennités consiste dans une distribution général des prix et les autorités départementales ou locales profitent de ces circonstances pour clòre par des réjouissances publiques, des bals, des banquets ces fêtes agricoles.

Le rapport sur les fermes qui concourent pour la prime d'honneur est l'affaire capitale à laquelle s'intéressent le plus les cultivateurs.

Les fermiers et les propriétaires font des efforts considérables pour remporter la prime parcequ'il est beau d'être déclaré le plus habile, le plus sage, le plus persévérant de tous les agriculteurs de 8 départements, représentant en moyenne une population de 4 millions d'habitans.

Art. 5. — *Concours de Chambéry.*

Le Concours régional tenu à Chambéry pendant 8 jours du mois de juin courant, soit dès le 6 au 15 exclusivement, comprenait les huit départemens suivans, tous de la zône tempérée et presque centrale de la France, et peuplés d'une population active, intelligente et très-pratique en agriculture ed industrie agricole, savoir:

(1) La Savoie, (2) la Haute-Savoie, (3) le Jura, (4) l'Ain, (5) l'Allier, (6) la Loire, (7) le Rhône, et (8) le département de Saône et Loire.

En outre de la grande prime d'honneur, consistant comme je l'ai expliqué plus haut, en une somme de 5,000 francs et en une coupe d'argent du prix de 3,000 francs, un grand nombre de prix y ont encore été distribués, dont la valeur totale dépasse cinquante deux mille francs.

De plus 160 médailles d'*or*, de *vermeil*, d'*argent* et de *bronze* y ont été distribuées aux exposants les plus méritans.

Dans le but de contribuer à servir par les détails circonstanciés de ce rapport, à l'organisation future en Italie de semblables fêtes agricoles si utiles aux populations rurales, je crois opportun de reproduire ici les principaux articles du programme qui fut prescrit et observé pour les fêtes et pour les diverses opérations du concours.

Art. 6. — *Programme du concours.*

Samedi et dimanche 6 et 7 juin. Réception des machines et des instruments agricoles, classement et montage.

Lundi et mardi 8 et 9 juin. Opérations d'examen et de classification des sous-sections des jurys.

Mercredi 10 juin. Essais pubblics des instrumens, jurys présents. — Prix d'entrée: 1 franc par personne pour le public.

Réception des animaux et des produits agricoles de 8 heures du matin à midi. — Classement des animaux et produits agricoles.

Jeudi 11 juin. Opérations des sous-sections des jurys d'animaux. — Opération de la sous-section des produits agricoles. — Exposition des instruments et des machines. Prix d'entrée: 1 franc par personne.

Vendredi 12 juin. Exposition de tout le concours. Prix d'entrée: 1 franc par personne. — Délibération du jury, toutes sections réunies pour décerner la prime d'honneur.

Samedi 13 juin. Continuation de l'exposition de tout le concours. — Prix d'entrée: 50 centimes par personne.

Dimanche 14 juin. Exposition publique et gratuite de tout le concours. — Musique au Jardin public, à 2 heures. — A 3 heures distribution solennelle de la grande prime d'honneur, des prix et médailles.

Cette fête, qui avait attiré un nombre très-considérable d'étrangers à Chambéry, fut ensuite couronnée par des réjouissances publiques et par un grand banquet au théâtre, où se trouvèrent réunis aux autorités de la ville et des départements voisins, la plupart des industriels et des cultivateurs admis au concours.

Les administrations départementales et municipales de Chambéry avaient fait choix d'un emplacement admirable pour ce concours. La vaste étendue *du Vernay*, ancien champ de Mars, avait été spécialement réservée aux exposants et au moyen de clôtures ornées d'orillammes et de drapeaux tricolores qui interceptaient au levant et au couchant la grande route traversant cet espace, on avait fait un des enclos les plus propices à une semblable exposition. A droite se trouvalent les squares et les allées ombragées du jardin public de la cité, à gauche les bouveries et vacheries, les cages et parcs réservés aux animaux exposés.

Malgré la pluie qui n'a cessé de contrarier ce Concours jusqu'aux deux derniers jours et qui a empèché de s'y rendre plusieurs exposants inscrits ou annoncés, il n'en a pas moins été très-remarquable.

Art. 7. — *Animaux admis à l'exposition.*

Les animaux reproducteurs des diverses espèces y ont figuré au nombre de 822.

En voici la subdivision que j'ai faite sur le catalogue:

Espèce bovine animaux	606
Id. chevaline (manquant)	0
Id. ovine	70
Id. porcine	50
Animaux de basse-cour	96
Total égal	822

Art. 8. — *Race bovine.*

Les 606 animaux de la race bovine comprenaient les espèces suivantes:

1. La *Tarentaise* produit des croisements de sujets de choix entre la race *Comtoise* et la race *Suisse.* Cette espèce Tarentaise, la plus nombreuse en Savoie, est celle qui offre le plus d'intérêt pour les cultivateurs italiens des hautes vallées, car elle pourrait être multipliée avec beaucoup d'avantage dans toutes nos localités alpestres, et elle y réussirait admirablement bien. Elle a à la fois les qualités fortes et laborieuses des meilleures races et les mérites des bonnes laitières de la Suisse.

2. L'espèce *Charolaise* et l'espèce *Bressane* qui dans plusieurs de nos provinces seraient très-utiles, pour leur croisement et leur *forte* constitution.

3. L'espèce dite les *Saller* qui conviendrait si bien à nos plaines italiennes à température douce, et enfin les belles sortes de *Durham* et d'*Ayr*, avec tous leurs croisemens dont nos cultivateurs piémontais ou lombards pourront désormais faire l'acquisition sur place et aux frontières italiennes sans être obligés à de lointains voyages et à de dispendieux transports.

J'ai remarqué que la catégorie des croisemens était fort intéressante, car elle comprenait les produits de toute la région admise au Concours et de beaux élèves faits dans les huit départemens concurrants.

Art. 9. — *Espèce ovine.*

L'espèce *ovine* quoique peu nombreuse ainsi que l'espèce *porcine*, étaient cependant assez bien représentées; cependant la première n'avait pas sujets de la race Mauchamp, ce qui est une lacune regrettable pour la Savoie.

A ce propos, je ne saurais trop insister sur l'avantage que nos cultivateurs italiens habitant les collines un peu élevées pourraient retirer en venant acquérir en Savoie des sujets *Métis-Mérinos*, ou des espèces *Charmoises* ou *Tarentaise* ovines. Ces espèces fournissent une viande d'excellente qualité, bien supérieure à celle consommée à Turin et à Milan, et même à celle de la plus part des espèces élevées en Italie, surtout dans les régions centrales et méridionales. Les gigots des arrondissemens de Chambéry, de Beaufort, de Bourg St-Maurice, et de plusieurs autres localités de la Savoie, sont appréciés des gourmets les plus raffinés et les plus difficiles, et ils ne tarderaient pas à relever la viande de mouton de l'espèce de discrédit où elle est tombée en Italie, s'ils y étaient mieux connus et mieux apprêtés.

Quelques importations de sujets de races ovines savoisiennes seraient fort utiles en Italie et on pourrait les distribuer avec beaucoup d'avantages sur les versants des Appenins, soit du côté de la Mediterranée, soit du côté de l'Adriatique. Leurs croisements contribueraient à améliorer nos races ovines.

Art. 10. — *Espèce porcine.*

Les *porcs indigènes* à la Savoie et ceux des autres départemens concourants, soit de race pure soit métis, étaient au nombre de 50. Les espèces *savoisiennes* ou *bressanes* n'offraient aucun intérêt supérieur et spécial à l'Italie. Quant aux espèces *siamoises*, *anglo-chinoises* ou *anglaises* pures elles sont assez connues et appréciées chez nous, pour qu'il ne soit pas superflu d'en faire ici une mention plus spéciale.

Art. 11. — *Animaux de basse-cour.*

La classe des *animaux de basse cour*, coqs et poules, dindons, oies et canards, sarcelles, pigeons, lapins, etc., présentait une collection de 96 sujets assez remarquable. M. Gérard, jardinier chef du *Parc de la Tête d'or de Lyon*, avait fait une exposition très-remarquable de 49 têtes de toutes les espèces, depuis les coqs et poules de l'Inde (dites Brahma) jusqu'aux beaux lapins russes. Dans cette catégorie j'ai, *comme italien*, surtout remarqué les poules et canards, bressans, parceque le genre d'exploitation des cultivateurs de la Bresse qui avec leurs *poulardes engraissées* et expédiées au loin, réalisent des bénéfices si considérables, pourrait être avec le plus grand avantage propagé en Italie. Dans les campagnes si fécondes de nos Provinces Lombardes, Piémontaises ou Toscanes, pour n'en pas citer d'autres, où les céréales et spécialement le *maïs* sont à bon marche, l'exploitation des *poulardes à la bressane* pourrait devenir un produit fort avantageux et rendre tributaires plusieurs pays étrangers.

Art. 12. — *Espèce chevaline.*

Au milieu des distributions de prix de ce Concours, j'ai entendu répéter des plaintes nombreuses de ce que les Commissaires-organisateurs n'avaient pas fait admettre à l'exposition les sujets de l'espèce chevaline et en particulier les *mulets* remarquables en Savoie par leurs précieuses qualités, par leurs proportions, leur haute taille et leur force. Les mulets de la Tarentaise et de la Haute-Maurienne, du Chablais et du Faucigny sont réellement très-robustes et très-bien conformés, et soit au Montcenis, au Saint-Bernard, ou sur les redans du Montblanc ou des autres cimes environnant Chamonix, ils sont un objet d'admiration bien méritée de la part des étrangers. C'est donc bien regrettable que ces animaux n'aient pas été admis à ce Concours qui aurait contribué à les faire mieux connaitre et apprécier à l'étranger. Sans doute, lorsque les Autorités françaises connaîtront mieux toutes les ressources de la Savoie, ils éviteront de semblables oublis.

Le Gouvernement Italien, faisait le plus grand cas des mulets de la Savoie et même de ses chevaux, encore très-nombreux dans son armée; et dans sa sollicitude pour les provinces savoisiennes, il avait créé le magnifique *haras* d'Annecy, un de ses nombreux titres à la reconnaissance des Savoisiens, *haras* qui entretenait dans les divers cantons *dix ou douze* dépots d'étalons qui ont rendu de grands services.

Le Ministère de Turin n'oubliera pas que dans des cas pressants, il peut toujours trouver *en Savoie*, un nombre assez considérable de chevaux et de mulets de forte et robuste constitution.

Il me reste à parler de deux chàpitres fort importants relatifs à ce concours;

1. Des instrumens et des machines agricoles.
2. Des produits divers de l'agriculture savoisienne, *vins*, *miels*, *fromages*, etc.

Ce trois derniers articles présentent un grand intérêt pour l'Italie, spécialement les *vins* qui ont besoin de tant d'amélioration dans nos provinces, pour arriver à la hauteur des produits français.

Mais vu l'importance de ces chàpitres, je les traitera dans un rapport spécial, me bornant pour le moment à faire parvenir à Son Excellence les premières études faites un peu à la hâte et pour lesquelles je réclame l'indulgence de monsieur le Ministre.

Della Eccellenza Sua, signor Ministro,

Devotissimo ed obbedientissimo servitore
Notaio IPPOLITO CORSO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 21 al 27 giugno 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	22 giugno	—	—	—	—	21	03	10	06	29	35	22	30	11	64	—	—	—	—
Asti	21	23	—	22	25	—	—	10	40	27	55	—	—	11	25	9	55	—	—
Casale	26	—	—	21	06	—	—	10	53	27	17	—	—	12	—	9	25	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	27	19	12	19	01	—	—	10	81	36	70	—	—	—	—	9	40	11	46
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	27	17	34	16	66	21	81	9	65	—	—	—	—	—	—	8	48	8	67
Bergamo	27	19	72	18	49	—	—	9	10	24	10	19	—	—	—	7	26	8	02
Treviglio	27	19	15	17	15	—	—	7	02	22	06	—	—	—	—	6	52	6	51
Bologna	27	—	—	—	—	18	20	9	25	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—
Brescia	27	19	44	17	04	—	—	8	65	30	65	—	—	9	31	—	—	—	—
Desenzano	23	18	—	15	93	—	—	9	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	27	—	—	—	—	—	—	10	64	—	—	—	—	13	74	—	—	9	14
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	27	18	27	18	27	—	—	9	91	—	—	—	—	—	—	8	41	9	94
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	23	22	36	21	34	—	—	10	78	28	29	—	—	10	51	9	26	—	—
Lecco	27	20	86	18	99	—	—	9	93	28	49	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	23	24	90	23	36	—	—	10	41	27	55	—	—	12	64	8	67	—	—
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	26	—	—	21	76	—	—	10	29	32	09	27	32	12	57	—	—	—	—
Ferrara	22	17	68	16	87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	26	18	11	16	89	—	—	8	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	27	17	32	16	85	—	—	8	47	—	—	—	—	—	—	7	50	14	—
Genova	27	—	—	23	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	27	—	—	21	—	22	—	16	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	27	21	50	21	25	—	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23	17	25	16	92	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	27	21	90	20	68	—	—	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	23	19	80	19	—	—	—	9	60	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	27	—	—	21	74	—	—	10	92	26	32	—	—	10	53	8	23	—	—
Modena	22	20	32	19	71	17	28	9	53	31	85	30	03	—	—	9	70	11	22
Mirandola	27	—	—	—	—	17	88	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	27	—	—	17	65	—	—	11	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	23	20	50	19	40	—	—	9	32	26	06	—	—	11	62	—	—	—	—
Pallanza	27	21	41	20	81	—	—	10	90	26	15	—	—	11	82	—	—	—	—
Vercelli	26	—	—	—	—	19	17	10	75	23	83	—	—	10	17	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	26	21	45	19	96	—	—	9	43	25	98	—	—	11	77	8	51	—	—
Vigevano	27	21	—	20	62	—	—	9	50	25	61	—	—	11	67	8	75	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	23	—	—	18	62	—	—	8	55	33	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	27	—	—	18	26	24	50	9	10	26	88	—	—	10	36	8	35	8	24
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	27	—	—	20	—	18	30	9	—	30	—	—	—	—	—	8	—	10	—
Guastalla	24	—	—	—	—	19	20	7	90	28	26	—	—	—	—	8	73	7	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	27	23	10	22	17	32	17	12	87	26	80	—	—	12	27	9	25	12	87
Ivrea	26	21	12	21	02	—	—	11	18	26	—	—	—	11	70	8	45	—	—
Chivasso	27	—	—	—	—	21	84	11	39	26	13	21	25	11	17	7	92	—	—
Carmagnola	23	21	92	21	28	—	—	11	05	27	08	—	—	11	48	9	75	—	—
Pinerolo	27	23	26	22	14	—	—	11	85	—	—	—	—	12	16	—	—	—	—

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 29 giugno al 5 luglio 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	2000	»	20 25	22 25	21 25
Segala	500	»	11 55	13 75	12 65
Orzo	100	»	12 »	13 »	12 50
Avena	1000	»	8 80	10 25	9 52
Riso	1500	»	26 »	28 »	27 »
Meliga	3000	»	11 60	14 »	12 80
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	1968		42 »	56 »	49 »
2.a id.			32 »	40 »	36 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1650	1 80	1 95	1 87
2.a id.			1 50	1 65	1 57
POLLAME *per caduno*					
Polli . n. 15610	»	»	» 60	1 50	1 05
Capponi »	»	»	» »	» »	» »
Oche »	»	»	» »	» »	» »
Anitre . » 1250	»	»	» 93	1 30	1 12
Galli d'India 840	»	»	2 »	4 50	3 25
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	16	3 25	3 50	3 37
Anguilla e Tinca	»	72	2 »	2 25	2 12
Lampreda	»	2	3 50	3 70	3 60
Barbo e Luccio	(3) »	23	1 23	1 53	1 40
Pesci minuti	»	70	» 75	» 85	» 80
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	6800	» 89	1 »	» 90
Rape	»	1000	» 90	1 »	» 93
Cavoli	»	1500	1 10	1 30	1 20
FRUTTA *per miria*					
Pere	»	230	2 50	3 50	3 »
Ciliegie	»	1000	3 »	4 50	3 75
Albicocche	»	200	2 75	5 30	4 12
Fragole	»	»	» »	» »	» »
Prune	»	200	2 50	3 50	3 »
LEGNA *per miria*					
Quercia			» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio	»	18652	» 33	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 36	» 33
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	7065	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 90	1 »	» 93
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	9400	» 75	1 25	1 »
Paglia	»	6900	» 55	» 65	» 60
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 49	» 58	» 53
Fino			» 38	» 46	» 42
Casalingo			» 30	» 33	» 31
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	90	1 50	1 83	1 67
Vitelli	»	431	1 30	1 45	1 37
Buoi	»	64	1 10	1 30	1 20
Moggie	»	26	» 80	1 10	» 95
Soriane	»	6	» 60	» 85	» 72
Maiali	»	»	» »	» »	» »
Montoni	»	114	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	»	1 »	1 30	1 15
Capretti	»	»	» 80	1 »	» 90

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 82 per cadun chilogr.

PRIMO TIRO A SEGNO NAZIONALE. — A rettificazione dell'Elenco pubblicato nel supplemento al n. 156 della *Gazzetta Ufficiale* si dichiara che il terzo premio (L. 500) della categoria VI, sezione 1.a, armi rigate, è stato visto e viene assegnato al sig. dott. Antonio Berdasconi di Milano.

Il Comitato esecutivo.

Si avvisa che i premi in contanti e medaglie aggiudicati in occasione del primo tiro a segno nazionale e non ancora ritirati dagli aventi dritto, trovansi depositati presso la Casa bancaria Duprè padre e figli di Torino (via dell'Arsenale, n. 15).

I detti premi, quando i vincitori ne facessero domanda, verranno trasmessi per la consegna alla rispettiva Prefettura o Sotto-Prefettura, contro rimborso delle spese di spedizione.

Il Comitato esecutivo.

CORSE DI PIACERE. — La Direzione della ferrovia Vittorio Emanuele invita per domenica prossima 12 luglio ad una corsa di piacere al Santuario di Oropa sui monti di Biella gli abitanti sulla linea che vorranno partire da Torino, Chivasso, Livorno, Santhià e Vercelli.

La partenza da Torino è fissata alle 1 10 antimerid. di domenica e l'arrivo a Biella alle 6 45. Da Biella si parte cogli *omnibus* alle 7 e si arriva al Santuario alle 9 30.

Il ritorno dall'Oropa avrà luogo alle 1 pomerid. cogli *omnibus* e si arriva a Biella alle 5 30. Da Biella si parte in convoglio alle 9 10 e si arriva a Torino alle 11 20.

Il prezzo dei biglietti per la ferrovia è stabilito da Torino a Biella in lire 7 la seconda classe e in lire 4 50 la terza. Quello dell'*omnibus* da Biella all'Oropa in lire 3 25 andata e ritorno.

La vendita dei biglietti comincia da domani 8 luglio all'ufficio centrale in via delle Finanze, N. 18, ed alla stazione di Porta Susa e continuerà sino alla partenza del convoglio. La vendita dei biglietti d'*omnibus* comincia pure da domani e cessa venerdì alle 8 pom.

Nissun viaggiatore potrà discendere in alcun' altra stazione che a Biella, e il contravventore a questa disposizione pagherà il biglietto al prezzo della tariffa ordinaria dalla stazione di partenza a quella in cui discendesse.

SCAVI DI POMPEI. — Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 4 luglio:

Questa mattina sono giunti da Pompei e sono stati collocati nella sala delle dipinture greche e romane i seguenti oggetti antichi scoperti in questi ultimi giorni:

1. *Cratere di bronzo* con i manichi che finiscono a teste di Medusa avendo gli occhi d'argento ed un'intarsiatura anche in argento nelle anse. Poggia questo vaso sopra un piede mobile che ha tre zampe di leoni.

2. *Tre lucerne di bronzo*, una delle quali ha la forma insolita di una lumaca.

3. *Due limofori di bronzo* di elegante disegno.

4. *Una patera fornita* di un manubrio che finisce in testa di lupo.

5. *Una trulla*, o casseruola, anche di bronzo.

6. *Una misura di liquidi* circolare con manico a forma di dito umano.

7. *Un piccolo toro di bronzo* con la base corrispondente.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 8 LUGLIO 1863.

Il Senato nella seduta di ieri, dopo alcune comunicazioni ed il giuramento del nuovo senatore commendatore Scovazzo, proseguì nella discussione dello schema di legge sulla abolizione delle corporazioni privilegiate di arti e mestieri e ne adottò i due primi articoli nei termini del progetto dell'ufficio centrale.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge relativo all'imposta sulle rendite della ricchezza mobile. Vi presero parte i deputati Sanguinetti, Cadolini, Zanardelli, Mellana, Sella.

Elezioni politiche.

Castrovillari. Risultato definitivo. Votanti 606. Damis voti 426. Bioise voti 180. Proclamato Damis.

Collegio di Capannori. Venne eletto l'avvocato Carrara a grande maggioranza.

Abbiamo per telegramma da Benevento che a Castelfranco di S. Bartolomeo in Galdo venne arrestato armato e fucilato il brigante della banda Caruso, Giuseppe Celli.

DIARIO

Alcune corrispondenze di giornali francesi annunziavano ieri che il Gabinetto di Pietroborgo non avrebbe risposto alle note delle tre Potenze, prima che fosse terminata nella Camera dei Comuni la discussione della quistione polacca. Tale affermazione, alla quale già toglieva valore la recente risoluzione adottata sulla proposta Hennessy, è ora smentita da un telegramma di Berlino, secondo il quale il principe Gortskakoff avrebbe già sino dal 4 corrente sottoposto alla sanzione dello Czar le risposte ch'egli intende dare alla Francia, all'Inghilterra e all'Austria. Queste risposte, aggiunge il telegramma, scritte in senso conciliatorio e pacifico, verranno presentate di questa settimana al Consiglio dei Ministri e spedite alla loro destinazione verso la metà del corrente.

I dispacci di ieri sera recano pure importanti notizie dalla Polonia. Da Lemberg si annunzia che il marchese Wielopolski ricevette le sue dimissioni e viaggerà all'estero; da Cracovia scrivono che le corse della strada ferrata fra Varsavia e Pietroborgo sono sospese e che gl'impiegati della posta della capitale polacca hanno consegnato 48,000 rubli alla cassa nazionale.

Un altro dispaccio da Cracovia reca che il generale belga Kruszewski, detenuto dalla disfatta di Langiewicz nella fortezza di quella città, è stato liberato, e che avendo il Governo prussiano chiesto la estradizione del signor Bentkowski, già deputato di Posen alla seconda Camera di Prussia e capo dello Stato-maggiore di Langiewicz, il tribunale di Cracovia ha rigettato tale domanda.

Nell'Impero Russo all'insurrezione delle province occidentali in Europa pare siasi aggiunta l'insurrezione delle province meridionali in Asia. Secondo notizie di Costantinopoli 7 luglio e Tiflis 21 giugno la Georgia è insorta. Ciò che dà gravità al movimento, dice il telegramma, si è che i Tartari i quali sono stati sinora favorevoli ai Russi, prendono parte essi pure all'insurrezione.

Le nuove rivolture di Atene che incominciate il 30 giugno fluirono il 2 corrente, pur troppo non senza sangue, riuscirono ad un Ministero composto di Rufos, l'attuale presidente del Consiglio dei ministri, e di Caligas, Karagià, Climeka, Mavromicali e Nicopulos.

Affermano lettere di Berlino che la Prussia non tarderà a rispondere in modo indiretto agli ultimi dispacci della Baviera sulla questione doganale. Il rappresentante della Prussia alla Conferenza di Monaco sarebbe incaricato di fare una dichiarazione finale sugl'intendimenti del Governo prussiano, il quale sembra voler perseverare, checchè accada, nella via tenuta sin qui riguardo alle faccende doganali dell'Alemagna.

Nella prima Camera di Baviera il principe di Hohenlohe censurò il modo con cui il Governo introdusse la quistione del trattato commerciale nella discussione dell'indirizzo. In luogo di comunicare alla Camera i documenti relativi al trattato, il Governo si contentò a farne menzione nel discorso del Trono e a provocare qualche insignificante parola di risposta. Le spiegazioni del signor de Schrenck, ministro degli affari esteri, confermano del resto l'opinione che il Gabinetto di Monaco è disposto a vedere lo scioglimento dello Zollverein piuttosto che accettare il trattato franco-prussiano.

Il *Giornale di Dresda* del 3 corrente pubblica una corrispondenza da Berlino che conferma una notizia già corsa pei giornali e da noi riferita. Secondo questa corrispondenza l'Imperatore d'Austria avrebbe espresso il desiderio di essere accompagnato nella sua visita al Re di Prussia a Carlsbad da qualche sovrano alemanno. Il Re di Baviera par destinato ad accompagnare l'Imperatore. Il Re di Prussia non andrà più da Carlsbad a Ischl, ma a Gastein. Questo cambiamento d'itinerario non sembra di buon augurio per un accordo prossimo tra le grandi due Potenze tedesche. La *Gazzetta della Croce* e gli altri organi del partito reazionario disperano già dell'esito della visita dei due monarchi. Quei giornali avevano dichiarato che l'accordo fra la Prussia, la Russia e l'Austria non avrebbe tardato a ristabilirsi dopo un colloquio dei due sovrani; ed ora annunziano che non si potranno tenere a Carlsbad negoziati politici usando i medici prescrivere alle persone che vi prendono i bagni di evitare con somma cura ogni emozione, ogni tensione di mente.

La seconda Camera del ducato di Nassau aveva adottato un progetto di legge che istituiva il matrimonio civile pei culti dissidenti rendendolo pure obbligatorio pei culti non dissidenti. Il Governo non volle sancire tal progetto non ammettendo il matrimonio civile che a titolo di eccezione e per quelle persone soltanto che appartengono ai culti dissidenti. In questo senso promise di presentare un progetto di legge nella prossima sessione.

L'Elettore d'Assia sancì dopo qualche ritardo il bilancio stato votato dagli Stati.

Il Gran Consiglio del Cantone di Berna decise il 2 corrente dopo una discussione di dieci ore e con più di 90 contro 50 voti che la legge dell'imposta sull'entrata sia applicabile al Giura. Questa decisione fu causa di una protesta dei deputati del Giura e della loro risoluzione di ritirarsi dall'Assemblea. Essi annunziarono ad un tempo che indirizzeranno un ricorso all'Assemblea federale, poichè pensano che per la decisione del Gran Consiglio siasi violata la Costituzione.

La bandiera federale dei carabinieri svizzeri partirà da Stanz nell'Untervald il 10 corrente alle 7 del mattino e giungerà alle 4 pom. dell'11 a Chaux-de-Fonds.

Il ministro degl'interni di Spagna prescriveva testè con circolare alle autorità provinciali la condotta da tenere nelle prossime elezioni generali per le Cortes. Ora la *Correspondencia* di Madrid assicura che il ministero negherà il suo appoggio ai candidati democratici e ai progressisti per sostenere i candidati neo-cattolici e gli ultramoderati.

Le LL. AA. II. il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde giunsero ieri sera a Parigi di ritorno dal loro viaggio in Oriente.

Un decreto imperiale del 29 giugno riordina la legislazione dell'Ospizio degl'Invalidi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 7 luglio.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 68 60.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 96 85.
Consolidati inglesi 3 0|0 — 92 3|8.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 72 40.
Id. id. chiusura in contanti 72 10.
Id. id. fine corrente — 72 20.
Prestito italiano — 72 60.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1192.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 415
Id. id. Lombardo-Venete — 572.
Id. id. Austriache — 453.
Id. id. Romane — 435.
Obbligazioni id. id. — 252.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 727.
Senza affari.

Lemberg, 6 luglio.

La *Gazzetta di Lemberg* annunzia che il marchese Wielopolski ricevette le sue dimissioni e che si recherà a fare un viaggio all'estero.

Cracovia, 6 luglio.

Le corse della ferrovia tra Varsavia e Pietroborgo sono sospese.

Gl'impiegati delle Poste di Varsavia consegnarono 48,000 rubli alla Cassa Nazionale polacca.

Berlino, 7 luglio.

Lettere da Pietroborgo recano che Gortschakoff presentò il giorno 4 allo Czar le risposte che intende di dare alle note delle potenze. Queste risposte, redatte in senso conciliativo e pacifico, veranno sottoposte entro questa settimana al Consiglio dei ministri, e saranno spedite ai Gabinetti delle potenze soltanto verso la metà del corrente.

Costantinopoli, 7 luglio.

Tiflis 21 giugno. L'insurrezione è in pieno vigore tra Tiflis e Karabakh e nelle provincie Lesghiane. Il principe Cholukoff con 200 soldati fu massacrato in prossimità della cittadella di Kakatal. La strada di Noukha è completamente intercettata.

Ciò che dà gravità al movimento si è che i Tartari, che fino ad ora furono favorevoli ai Russi, partecipano all'insurrezione.

Tutto il paese tra Tiflis e Noukha è minacciato dagl'insorti.

Parigi, 7 luglio.

La *Patrie* reca un articolo di Delamarre in cui sostiene l'impossibilità che la diplomazia risolva la questione polacca. Troppe atrocità hanno elevato una insuperabile barriera tra l'oppressore e gli oppressi. In presenza alle crudeltà dei proconsoli moscoviti un'azione prolungata della diplomazia non sarebbe soltanto illusoria, ma inumana. Il compito della diplomazia è terminato, è tempo che la guerra incominci il suo. La Russia spera nell'inverno; ogni giorno che passa è perduto per la causa della civiltà; venuto l'autunno, la Polonia sarà schiacciata; all'Europa rimarrà il rimorso di non aver impedito, quando lo poteva, l'eccidio di un popolo generoso. È necessario un intervento armato, pronto ed energico; non importa qual sia la potenza che lo intraprenderà, fosse anche una di secondo ordine tutte le altre la seguiranno immediatamente.

Il ristabilimento della Polonia è una quistione d'ordine europeo.

Nuova-York, 27 giugno.

I Separatisti si avanzano nella Pensilvania; riportarono parecchi favorevoli successi sul Potomac.

Il generale Banks fallì nuovamente nel suo tentativo contro Port-Hudson soffrendo considerevoli perdite.

L'*Herald* biasima il poco patriottismo degli abitanti della Pensilvania.

I Separatisti occupano tutti i passaggi delle montagne del Sud.

Parigi, 8 luglio.

Il principe Napoleone è arrivato ieri sera.

Durante l'assenza dell'Imperatore, Billault presiederà il Consiglio de' ministri.

Leggesi nella *France*: Tutto fa sperare che la risposta della Russia sarà favorevole; non è però attesa che fra otto giorni.

Cracovia, 8 luglio.

I Russi hanno bombardato la piccola città di Warta.

Atene, 4 luglio (sera).

La lotta incominciò il giorno 30 e terminò il giorno 2.

Rimasero morti il figlio di Canaris e parecchi altri.

Fu formato un nuovo Ministero composto dei Ruffos, Caligas, Karagià, Climeka, Mavromicali e Nicopoulos.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

8 luglio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 71 90 90 72 72 71 90 90 72 71 90 — corso legale 71 90 — in liq. 71 80 85 82 1|2 80 77 1|2 80 80 75 80 85 80 pel 31 luglio, 72 05 p. 31 agosto.

Certificati 3|10. C. d. m. in c. 72 50.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 635 635 635 p. 31 luglio.

Banco sete. C. d. m. in liq. 265 p. 31 luglio.

BORSA DI NAPOLI — 7 luglio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0|0, aperta a 71 55 chiusa a 71 55.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.
Prestito Italiano aperta a 72 25 chiusa a 72 25.

BORSA DI PARIGI — 7 luglio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 3/8	92 3/8
3 0|0 Francese vaglia distacc.	»	68 60	68 75
5 0|0 Italiano	»	72 20	72 35
Certificati del nuovo prestito	»	72 60	72 65
Az. del credito mobiliare	»	1192 »	1207 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	413 »	413 »
Lombarde	»	572 »	573 »
Austriache	»	453 »	455 »
Romane	»	435 »	433 »

G. Favale gerente.

2779
CITTÀ DI TORINO

AVVISO

È aperto un esame di concorso per la collazione di alcuni posti di volontario negli uffizi interni.

Gli aspiranti dovranno presentare prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 20 del corrente mese la loro domanda su carta da bollo da cent. 50.

Le condizioni per essere ammessi a tale esperimento sono le seguenti:

1. Comprovare d'avere l'età dai 17 ai 24 anni mediante presentazione della fede di nascita.

2. Essere sani e robusti e senza difetti corporali da accertarsi mediante dichiarazione dell'ispettore sanitario della città.

3 e 4. Essere riconosciuti dall'Amministrazione per persone educate e civili, e dar prova di godere i diritti civili presentando un'attestazione del comune di loro residenza.

5. Comprovare mediante la produzione della relativa carta d'ammessione d'aver compiuto gli studi e di aver superato i relativi esami in fine del corso in qualche collegio pubblico dello Stato. *Gli studi classici fino alla filosofia inclusivamente od il corso tecnico superiore.*

6 L'aspirante dovrà avere i mezzi di provvedere decorosamente alla propria sussistenza durante il volontariato (stabilito d'anni tre), da comprovarsi mediante dichiarazione del padre o della madre o del tutore o di altra persona solvibile; od altrimenti comprovare d'avere mezzi propri.

Dovranno rinnovare la domanda coloro che prima d'ora l'avessero presentata.

Ogni ricorrente dovrà esattamente indicare sul ricorso l'indirizzo della propria dimora.

Gli aspiranti saranno informati col mezzo di lettera impostata della loro ammessione o non agli esami ed a quelli ammessi sarà indicato il giorno, l'ora ed il locale in cui i detti esami avranno luogo.

Materie sulle quali verseranno gli esami.

1. Scrittura regolare sotto il dettato.

2. Tema di composizione italiana intorno a materie amministrative.

3 Quesito d'aritmetica.

Addì 7 luglio 1863.

Il Sindaco
Rorà.

COMUNE DI BUSANO (Torino)

È vacante il posto di Maestra coll'annuo stipendio di L. 400. — Dirigersi al Sindaco fra tutto luglio corrente. 2720

ACQUA MINERALE DI CRODO (*Ossola*)

Lo Stabilimento di coteste acque acidulo-ferrugginose è aperto; ed i singolari effetti salutari delle medesime, il trattamento, non che l'eccellente aria che si respira in quella vallata sono abbastantemente conosciuti, ed invitano il forestiero a sempre più prevalersene tanto per bibita che per bagni. 2714

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore
SOCIETA' ANONIMA 2636
in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta num. 13, composto del piano in vòlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o collegio. 2721

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 29 corrente luglio, si procederà nella giudicatura di Fossano, avanti il segretario sottoscritto delegato dal tribunale del circondario di Cuneo, alla vendita ai pubblici incanti dei beni siti nella città e territorio di Fossano, caduti nel fallimento di Catterina Ariè moglie legalmente separata di Antonio Artino da Fossano, cioè:

Lotto 1.

Casa e sito in Fossano, via Cervaria, terziere del Borgo vecchio, L. 1600.

Lotto 2.

Prato, regione Bossola, di are 96, 59, si espone in vendita a L. 2000. Totale L. 3600.

Le condizioni della vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'officio.

Fossano, 3 luglio 1863.

2726 Bonifacio Zibaldano segr.

REVOCA DI PROCURA

Con atto d'oggi a rogito del sottoscritto, Cotella Giovanni Battista di Barge, revocò la procura generale da esso passata al suo padre Chiaffredo pure di Barge, con atto 12 dicembre 1855, rogato Fontana.

Cavour, 5 luglio 1863.

2760 Tommaso Merlo not. coll.

REVOCA DI PROCURA

Con atto del 23 aprile passato prossimo, il signor conte Giuseppe Gambarana domiciliato nel circondario di Voghera, revocò la procura che aveva spedita in capo del signor ragioniere Giovanni Ferrario di Busto Arsizio con atto 5 luglio 1845, rogato dott. Pizzamiglio di Milano. 2772

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale della Contabilità

AVVISO D'ASTA

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 153 del Regolamento 7 novembre 1860, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo su quello dei quattro lotti di provvista di metri 5000 PANNO *Tournon* bigio alto metri 1,50 al prezzo di L. 13,084 il metro, di cui nell'Avviso d'Asta del 15 corrente giugno, che nell'incanto d'oggi è stato deliberato sotto il ribasso di L. 12 per 0/0, per cui, dedotti li ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, il montare del lotto di L. 65,420, residuasi in ora a L. 51,691 12, si procederà perciò presso il Ministero della Guerra, Direzione Generale suddetta, al reincanto di tale provvista all'estinzione della candela vergine, alle ore una pomerid. del giorno 18 del prossimo mese di luglio, sulla base dei sovra indicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via Accademia Albertina, num. 20, e presso quello dello Stato Maggiore.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare primitivo della provvista.

Torino, addì 27 giugno 1863. *Per detto Ministero, Direzione Generale*

2708 *Il Direttore Capo della Divisione Contratti* Cav. FENOGLIO.

SENATO DEL REGNO

AVVISO

PROVVISTA DI LEGNA DA ARDERE

di ROVERE, NOCE, OLMO o FAGGIO,
esclusa ogni altra qualità, della lunghezza non maggiore di metri 1, 20,
e della grossezza dai 15 ai 20 centimetri.

MIRIAGRAMMA 8,000

S'invita chiunque voglia attendere all'appalto della provvista della sovra indicata quantità di legna da ardere, ed alle condizioni infra espresse, a presentare la sua offerta sottoscritta e suggellata colle opportune indicazioni alla segreteria del Senato del Regno (Palazzo Madama) prima delle ore 10 del 27 corr. mese di giugno, ed in ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 4 pomeridiane.

L'incanto avrà luogo il detto giorno 27 giugno alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della segreteria, alla presenza del sig. Questore del Senato o di chi per esso, mediante l'apertura dei partiti presentati colla immediata deliberazione al miglior offerente.

Nel caso che risultassero delle offerte pari, s'aprirà nell'atto medesimo fra gli stessi oblatori una particolare licitazione deliberandone senz'altra formalità la provvista a quello fra gli attendenti che farà il miglior partito, serbate sempre le infrastabilite condizioni d'appalto.

CONDIZIONI

1. Deposito di L. 300, in numerario, biglietti di banca, o cedole al portatore a garanzia del contratto da farsi all'atto della presentazione dell'offerta. I depositi saranno restituiti ad ogni attendente, appena terminato l'incanto, meno che al deliberatario, al quale non sarà reso, che dopo compiuta l'integrale provvista.

2 La quantità di legno da somministrarsi dovrà essere consegnata entro la seconda quindicina del prossimo mese di agosto.

3. I pagamenti al fornitore si faranno per un terzo dopo ricevuta la metà della legna, e per gli altri due terzi dopo ultimata la provvista sulla presentazione delle bolle di peso, le quali dovranno ogni volta riportare l'accettazione dell'Economo del Senato.

4. La legna dovrà essere tutta della sovra indicata qualità, e non sarà accettata quando non sia tale anche nella minima sua parte, bene stagionata e non morta in pianta, con facoltà all'Economo, o da chi per esso di rifiutarla, quando non la riconosca di tale qualità, o di una dimensione maggiore di quella prestabilita; nel qual caso sarà obbligo del fornitore di sostituirla con altra avente le condizioni richieste, e senza contestazione alcuna, sotto pena di provvederla altrove a sue spese.

5. In caso di inadempimento per parte del provveditore delle condizioni sovra espresse egli perderà il fatto deposito.

6. Il contratto per la somministranza medesima dovrà essere sottoscritto dal provveditore, e non sarà valido che dopo l'approvazione della Questura del Senato.

Torino, il 12 giugno 1863.

L'Economo del Senato
2683 A. GUERCIO.

Farmacia DEPANIS — **DEPURATIVO DEL SANGUE** — *Via Nuova, Torino*

Coll'essenza di Salsapariglia concentrata a vapore
2638 **col JODURO di POTASSIO o senza**
superiore a tutti i depurativi finora conosciuti

Questa sostanza semplice, vegetale, conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, ecc., come pure gl'incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle infezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedi già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10, mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in Torino nella farm. *DEPANIS*, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

VITALINE STECK La *Presse scientifique*, il *Courrier Médical*, la *Revue des sciences, ecc*, hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dallo impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti* e *premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessuna altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione. Dal 15 aprile il deposito è trasferto all'*Office hygiénique*, 18, *boulevard Montmartre, Paris.* — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5. 2691

2755 CITAZIONE

Con atto 2 corrente luglio sottoscritto Marchisio, ad instanza di Giuseppe Campagna, mastro da muro, domiciliato in Bussoleno, ammesso al beneficio dei poveri, vennero citati in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile, li Spanna Alessandro e Francesco, e Sani Paolo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via ordinaria, nel termine di giorni 12 prossimi, avanti la Corte d'appello di Torino, ove l'appellante Campagna domanda la riparazione della sentenza del tribunale del circondario di Susa, 6 maggio 1863, e la condanna solidaria delli signori causidico Ignazio Bologna residente in Susa, ed Alessandro Spanna colli Spanna Francesco e Sani Paolo, al pagamento di L. 1647 per residuo prezzo d'opere e provviste impiegate nella costruzione d'un edifizio ad uso di fabbrica da gesso.

Torino, 4 luglio 1863.

Margara s. proc. dei poveri.

2754 CITAZIONE.

Con atto in data di quest'oggi dell'usciere Giacomo Florio presso il tribunale di questo circondario, il conte presidente Luigi Claretta, di questa città, evocò a norma dell'art. 61 della procedura civile, davanti al detto tribunale, in via sommaria semplice, e fra giorni 10, il signor Giovanni Gho già residente in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, unitamente alli Pietro e Domenica Miglio coniugi Pacchiardi, qui residenti, onde ottener i condannati a fornire sufficientemente di mobili i locali loro affittati, a curare l'esercizio del negozio da commestibili e margaro compreso nell'affittamento a pena dei danni ed al pagamento di L. 1:6 90 trimestre fitto anticipato al 1 corrente mese, e vedersi dichiarare lecito ad esso conte Claretta di affittare quelli stessi locali a rischio e pericolo delli Gho e Pacchiardi.

Torino, 6 luglio 1863.

G. Lecco sost. Rambodo.

TORINO — UNIONE TIP.-EDITRICE

LA
LOGICA DEL DIRITTO
FRAMMENTI
DI DOTTRINA E DI GIURISPRUDENZA
del commendatore
MATTEO PESCATORE
Professore di leggi emerito nella R. Università di Torino, e Consigliere nella Corte di Cassazione sedente in Milano.

Volume primo, in-8.o — L. 6.

Questo, come gli altri volumi che potranno venir pubblicati in seguito, si vende separatamente.

Si spedisce franco per la posta contro vaglia postale. 2702

ECONOMATO GENERALE R. A.

Al mezzodì del 4 agosto prossimo venturo, in Torino, nell'Uffizio dell'Economato Generale, via S. Maurizio, n. 6, si esporrà all'asta pubblica col metodo dei partiti suggellati, la locazione a 12 anni a cominciare agli 11 novembre venturo, della tenuta denominata Badia di S. Giacomo di Stura, posta sulle fini di Torino, della complessiva superficie di ett. 282, 93, 15, pari a giornate 742, 52, 6. 2661

EAUX DE SAINT-VINCENT

Le soussigné se fait un devoir de porter à la connaissance de qui de droit qu'en vertu de l'art. 24 du règlement sur la fontaine minérale dûment approuvé, les pauvres, quoique munis des titres opportuns pour l'admission gratuite de cette eau, ne pourront en profiter dès le 5 juillet au 5 août à cause de l'affluence de MM. les buveurs.

2782 *Le Syndic* GUILLET.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 2634

MICCIE DA MINA
L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Giobertì, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 2637

2718 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

Con verbale dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino Andrea Losero in data 5 luglio corrente, eseguito sull'instanza di Delfina Masino moglie di Pietro Cattaneo, ammessa al beneficio dei poveri e dimorante in Torino, venne in esecuzione di sentenza del prefato tribunale 26 gennaio 1863 e successivo atto di comando 20 giugno ora scorso, pignorata in odio del nominato Pietro Cattaneo, di domicilio, dimora e residenza ignoti, ed a mani del signor Antonio Fumelli dimorante in Torino, quale amministratore della casa dal suddetto Pietro Cattaneo posseduta in questa città, via della Meridiana, num. 12, in comunione colli di lui fratelli e sorelle ogni porzione frutti di detta casa spettante al nominato debitore Pietro Cattaneo e ciò a cautela e pagamento della pensione di lire 50 mensili portata dalla succitata sentenza.

Con quale verbale vennero pure citati tanto il debitore Pietro Cattaneo quanto il terzo sequestrato Pietro Fumelli, a comparire all'udienza del signor giudice della sezione Borgo Nuovo, delli 25 luglio corrente, ore 8 mattutine, per gli effetti di cui all'art. 761 del codice di procedura civile.

Torino, 4 luglio 1863.

Petiti sost. proc. dei poveri.

2717 MONIZIONE

per discussione e per operazioni di divisione.

A diligenza di Magnetti Teresa moglie assistita di Boeri Giacomo e litisconsorti di Lanzo, ammessi al gratuito patrocinio, nel giudicio vertente nanti il tribunale di circondario di Torino, contro fra altri, di Mauti Ignazio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per la discussione delta beni ed operazioni della divisione della eredità di Bertolone Margherita, il giudice commesso signor cav. Faustino Boeri con ordinanza 27 di corso giugno, mandò comparire avanti di sè alle ore 2 pomeridiane del 24 stante luglio.

Torino, 4 luglio 1863.

Orsi sost. proc. dei poveri.

2730 ATTO DI CITAZIONE.

Con atto dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Carlo Vivalda, del 2 corrente mese, sull'instanza delle ditte Hakner di Livorno (Toscana), e Francetti di Milano, venne citato, a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, Giovanni Cavani già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il prefato tribunale di commercio entro il termine di giorni 20 prossimi per vedersi far luogo alla risoluzione del concordato seguito tra lo stesso Cavani ed i suoi creditori, ed omologato con sentenza 26 maggio passato prossimo, stante l'inesecuzione datasi per parte del Cavani a detto concordato.

Torino, 2 luglio 1863.

Capriolio p. c.

2773 CITAZIONE

Con atto 5 corrente dell'usciere Gardois, sull'instanza di Boero Secondo residente in Torino, venne citato Frua Antonio di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la regia giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, alle ore 8 antimerid. delli 11 corrente mese, per vedersi condannato al pagamento a favore del richiedente di L. 909 94, cogli interessi e spese, ed arresto personale.

Torino, 6 luglio 1863.

M. Gardois usciere.

2771 CITAZIONE

Con atto 3 corrente luglio dell'usciere presso il tribunale del circondario di questa città, Bernardo Benzi, venne sull'instanza del signor notaio Giuseppe Provana dimorante a Verrua, citato il signor Celestino Lavini già domiciliato in questa città, ed ora di residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice fra giorni 10 avanti il lodato tribunale, per ivi la riparazione della sentenza del signor giudice di questa città, sezione Dora, delli 2 scorso giugno emanata nella causa dell'instante, detto Celestino Lavini ed il signor David Samuel Treves, vedersi assolvere l'appellante dalle domande di quest'ultimo quale cessionario del Lavini.

Torino, 7 luglio 1863.

A. Gatti p. c.

2768 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Giovanni Maria Chiarle in data 18 maggio ultimo scorso, si è ad instanza del signor avvocato Carlo Meynardi domiciliato in Torino, notificata al signor avvocato Alessandro Martelli domiciliato a Melbourne (Australia), la sentenza del tribunale del circondario di Torino, in data 18 aprile corrente anno, portante deliberamento a favore del signor Melchiorre Col domiciliato in Torino, pel prezzo di L. 102,050, del corpo di casa sito in questa città, via della Zecca, posseduto da detto avvocato Martelli in comunione col signor avvocato Ludovico Daziani.

Torino, 7 luglio 1863.

Benedetti sost. Castagna.

2732 ESTRATTO DI CITAZIONE.

Con cedola 3 luglio corrente sottoscritta Casati usciere, il signor Giacomo fu Pietro Fiorina residente a Croce Mosso, citava ed assegnava il di lui fratello Serafino pure da Croce Mosso e stabilito ora a Moulin (Francia) per comparire nanti il tribunale del circondario di Biella in via ordinaria fra giorni 60 per ivi vedersi condannare al pagamento a di lui favore di L. 1285 interessi e spese, portate da due distinte private scritture.

Detta cedola venne per copia notificata al pubblico Ministero del detto tribunale e pubblicata alla porta del tribunale stesso.

Biella, 4 luglio 1863.

Regis sost. Demateis proc.

2776 NOTIFICANZA DI SENTENZA

L'usciere Giuseppe Costa addetto al tribunale del circondario di Pinerolo, ha quest'oggi, sull'instanza delli padre e figli Salvaj da Frossasco, e padre e figli Demonte da Oliva, notificato a Luigi Chiabrand di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia delle due sentenze di deliberamento in data 2 maggio e 10 giugno mesi ultimi scorsi, dal prefato tribunale emanate nel giudicio di subastazione promosso contro di esso Chiabrando Luigi debitore principale, e terzi possessori sigg. notaio Giovanni Battista Tonello e Pietro Brunetto.

Pinerolo, 8 luglio 1863.

V. Facta p. c.

2769 SUBASTAZIONE

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba, delli 4 agosto prossimo, ore 9 mattina, si procederà sull'instanza dell'Ospedale di San Spirito della città di Bra, contro delli Carena Marianna e Maria minori fu Giovanni Ignazio, in persona del curatore speciale procuratore capo Giorgio Boeri, Carena Agostino, Felice, Giovanni, Bernardino, Benvenuto, Franchino, Marianna, Anna, Giovanna, Margarita, Adelaide e Giuseppina minori fu Giacomo, in persona della madre e tutrice Felicita Rosso vedova Carena debitori, ed Agostino Carena fu Giovanni terzo possessore, tutti di Bra, all'incanto di casa con corte posta nell'abitato di Bra, quartiere di Santa Barbara, sezione FF, numeri di mappa 721, 732, 733, di are 3, cent. 40, al prezzo ed alle condizioni spiegate nel bando venale 23 scadente giugno.

Alba, 30 giugno 1863.

Alerino Briolo p. c.

RETTIFICAZIONE.

Nel suppl. num. 157, pag. 4, col. 1, (inserzione n. 2624, subastazione), linee 5 e 6, invece di *Giuseppe Cavalli* devesi leggere *Giovanni Cavalli*.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.